



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 39 DI DATA 31/05/2023

OGGETTO: Adozione dell'atto organizzativo interno relativo all'applicazione dei meccanismi di cui agli articoli 25 e 26 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 e disposizioni in merito alla mappatura dell'Istituto Comprensivo Fondo-Revò.

Premesso che:

- ✓ la Giunta provinciale con deliberazione n. 530 del 27 marzo 2023 ha approvato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025*";
- ✓ l'articolo 9 del Piano disciplina la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione e stabilisce, in particolare, che ogni dirigente cura l'aggiornamento o, in caso di nuova istituzione scolastica o formativa, l'adozione di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 4 e 5 dello stesso articolo;
- ✓ l'articolo 9, comma 10, del Piano, ha previsto nella sezione III del medesimo, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio;
- ✓ ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), l'art. 24 del Piano, ha individuato, tra l'altro, le seguenti attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione a cui applicare le misure previste dagli articoli 25 e 26, oltre alle misure generali:
 - assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
 - procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici;
- ✓ con circolare n.1/2023 n. prot. 377289 di data 18 maggio 2023, sono state fornite indicazioni in merito al Piano ed è stato ricordato che si deve procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a seguito del verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze, previste dall'art. 9, comma 6, del medesimo Piano:
 - modifica degli assetti organizzativi dell'Istituzione tali da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei diversi processi indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 9 del Piano;
 - nel caso in cui vi siano uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 4 e 5 dell'art. 9 del Piano, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'Istituzione;
 - entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi;
 - in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi;
 - nel caso di cambio del dirigente assegnato all'Istituzione.
- ✓ l'articolo 25 del Piano disciplina, nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, la tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione, stabilendo che le comunicazioni tra istituzione scolastica e





formativa provinciale e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e prevedendo l'applicazione di meccanismi regolata dal dirigente dell'istituzione con proprio atto organizzativo interno;

- ✓ l'articolo 26 del Piano disciplina, sempre nell'ambito della misure specifiche di prevenzione della corruzione, i meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedendo la possibilità nelle attività a maggior rischio di corruzione, il cui svolgimento non consente l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati, che il dirigente competente individui e regolamenti, con proprio atto organizzativo interno, meccanismi di prevenzione alternativi;
- ✓ l'art. 27 del Piano prevede che "I dirigenti trasmettono al RPCT gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo 24, comma 2, quali attività a rischio alto di corruzione e in quelle attività risultate esposte a rischio alto di corruzione, a seguito di mappatura dei processi, e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori";
- ✓ Considerato che non si è ritenuto di procedere all'aggiornamento della mappatura precedente effettuata in quanto non vi sono le circostanze sopra previste per il medesimo;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5");

vista la deliberazione A.N.A.C. n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

vista la deliberazione A.N.A.C. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016";

vista la deliberazione A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";

vista la deliberazione A.N.A.C. n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2022";

visti tutti gli altri atti e disposizioni citati in premessa

d e t e r m i n a

1. di confermare, per i motivi in premessa, la mappatura di cui alla determinazione n. 46 di data 31.05.2022 ;
2. di stabilire che, per i motivi esposti in premessa, nell'attività di:
 - assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;





- procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici;
 - ✓ le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni;
 - ✓ l'interessato, all'atto della presentazione della domanda (con riferimento alla lett. a) ovvero dell'offerta (con riferimento alla lett. b) ovvero all'atto della stipulazione del contratto, dichiara di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti;
 - ✓ al fine di impedire all'interessato il contatto confidenziale con i soggetti competenti, il contatto telefonico diretto e l'accesso fisico ai locali nei quali si svolgono queste attività e/o processi, sono approntate le seguenti misure:
 - le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato devono essere indirizzate esclusivamente all'indirizzo mail istituzionale dell'ufficio competente e mai all'indirizzo mail personale del singolo dipendente. Gli indirizzi istituzionali sono reperibili nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale al percorso "Organizzazione – e posta elettronica"; I contatti telefonici sono ammessi nei casi in cui venga valutata la necessità e l'urgenza di gestire nell'immediato un accadimento eccezionale;
 - l'accesso fisico ai locali della sede amministrativa nei quali si svolgono le attività inerenti il processo, avviene esclusivamente previo appuntamento, concordato per via telematica e solo per le attività strettamente necessarie a garantire l'efficienza dell'attività amministrativa; l'accesso in ogni caso viene autorizzato dal personale addetto al servizio di portineria;
 - all'interno degli uffici nei quali si svolgono le attività e/o processi sopra descritti operano almeno due unità di personale in compresenza, salvo casi documentati di impossibilità; - il personale viene costantemente formato ed aggiornato in ordine ai comportamenti da tenere al fine di evitare contatti diretti e confidenziali con i soggetti interessati;
 - ✓ l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni è reso noto sul sito web dell'istituzione;
 - ✓ all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro;
 - ✓ nella fase procedimentale di attuazione del provvedimento adottato, la dichiarazione di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti e la dichiarazione degli eventuali contatti avuti, sono rese inoltre dai nuovi soggetti competenti che non l'abbiano ancora resa.
3. di definire per i motivi esposti in premessa, per le attività a) e b) di cui al punto 1., la seguente misura alternativa rispetto alla esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati:
- ✓ ogni eventuale incontro tra interessati e soggetti competenti si svolge alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica. Delle comunicazioni intercorse viene redatto breve e sintetico verbale, sottoscritto dai presenti.
4. di trasmettere al RPCT il presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione dello stesso nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - dati ulteriori".
5. Ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso:
- reclamo al Dirigente Scolastico entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa all'albo istituzionale, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18/10/1999 n. 13-12/Leg.;
 - ricorso giurisdizionale da parte di chi vi abbia interesse al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104;

Via Pia Laviosa Zambotti, 24- Fondo- 38013 Borgo d'Anania (TN)

tel. 0463.831134 - fax 0463.831746

segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it - ic.fondo@pec.provincia.tn.it

Cod. Fisc. 92013780223

www.icfondorevo.it



Provincia
Autonoma
di Trento



- in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi degli artt. 8 ss. del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Roberta Gambaro

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Via Pia Laviosa Zambotti, 24- Fondo- 38013 Borgo d'Anania (TN)
tel. 0463.831134 - fax 0463.831746
segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it - ic.fondo@pec.provincia.tn.it
Cod. Fisc. 92013780223
www.icfondorevo.it



Provincia
Autonoma
di Trento